

**LA TRAGEDIA ALLE ACCIAIERIE VENETE**

## «Alla Fiom 15 mila euro usati per la sicurezza»

Fondi per la formazione dei sindacalisti e dei lavoratori ed anche per la solidarietà a chi è colpito da infortuni invalidanti. Così la Fiom utilizzerà la cifra ricevuta in quanto parte civile esterna nel processo per l'incidente mortale alle Acciaierie Venete del maggio 2018, che ha portato alla morte di due operai. «La Fiom di Padova, in quanto costituenda parte civile, ha ricevuto in totale 15 mila euro, comprensive di spese legali, nel momento in cui tutte le parti coinvolte sono state risarcite. Vogliamo precisare che la stessa quota è stata destinata anche all'Anmil – spiega il segretario generale Loris Scarpa – Tale cifra è destinata, fin dall'accordo di conciliazione, come da legislazione vigente, ad attività di formazione per Rls (rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, ndr) e ad un fondo di solidarietà per lavoratori e familiari colpiti da infortuni invalidanti e mortali». Si tratta dei ricevuti dalle parti civili esterne alle famiglie degli operai coinvolti nella tragedia. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

